

## COMUNICATO STAMPA

### FRANCESCO TABUSSO. LE FAVOLE DELLA PITTURA *Archivio di Stato di Torino* 27 ottobre 2021 - 7 gennaio 2022

Dal 27 ottobre 2021 al 7 gennaio 2022 le sale juvarriane dell'Archivio di Stato di Torino affacciate sul Teatro Regio (Piazzetta Carlo Mollino 1) ospitano la grande retrospettiva dedicata a Francesco Tabusso, curata da Veronica Cavallaro e Daniela Magnetti.

Promossa dall'Archivio Francesco Tabusso e dalla Direzione Artistica di Banca Patrimoni Sella & C., alla vigilia del decennale della morte dell'artista (gennaio 2012), **la mostra ripercorre gli oltre sessant'anni di attività** di un pittore che ha sempre esplorato strade solitarie, al di là delle mode e dei movimenti, conquistando non solo l'apprezzamento della critica, ma anche dei non addetti ai lavori. Il progetto espositivo si avvale dei nuovi studi confluiti nel *Catalogo ragionato dei dipinti* dell'artista, frutto della ricognizione di un ricco materiale bibliografico e documentario e presenta **una selezione di circa sessanta opere** provenienti da collezioni pubbliche e private, che delineano le tappe salienti del suo cammino.

Le opere degli esordi testimoniano i **primi passi mossi alla scuola di Felice Casorati**, da cui Tabusso apprende non solo l'amore per il mestiere e il dialogo con i maestri antichi, ma anche la **capacità di trasfigurare il reale**, proiettandolo in una dimensione incantata, fuori dal tempo. Tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta, Tabusso intensifica il dialogo con il **linguaggio informale**, sempre nel solco della figurazione e della pittura di racconto. Di questo periodo nelle ampie sale dell'Archivio di Stato, è esposta una selezione di opere giovanili di collezione pubblica, **raccolte per la prima volta in un'antologica dedicata al pittore**: la *Festa Campestre* che la Galleria Ricci Oddi di Piacenza acquistò alla Biennale di Venezia del 1954, i *Boscaioli* del Museo del Novecento di Milano, o ancora *Il taglio del bosco* opera vincitrice del Premio del Golfo ed entrata così nella collezione del CAMEC di La Spezia.

Delle **opere di grande formato**, eseguite in particolare a partire dal 1962, è in mostra la grande tavola *La Sacra di San Michele* – **esposta per la prima volta al pubblico** – un'opera che riassume e anticipa le soluzioni stilistiche che verranno. Qui vediamo la Valle di Susa dal poggio dove siedono in primo piano un uomo e una donna che guardano con sorpresa verso di noi e poi boschi, sentieri, borgate, la tovaglia bianca con frutta e oggetti e ancora sulle colline un colorato gruppo di contadini, intenti a vivere una giornata di festa.

La predilezione di Tabusso per le opere di grande formato ci è suggerita anche dal *Bozzetto per San Francesco* qui esposto, che costituisce lo studio della monumentale Pala d'altare *Il cantico delle creature* realizzata nel 1975 per la Chiesa di San Francesco al Fopponino di Milano, progettata da Gio Ponti, che con i suoi 96 metri quadri di pittura è **una delle Pale d'altare del Novecento più grandi d'Europa**. Una sezione della mostra è poi dedicata ai numerosi **quadri-omaggio** (a Grünewald, Reyceud, Pitocchetto, Chagall, ...) che, a partire dall'inizio degli anni Settanta, si dispongono in veri e propri cicli pittorici in un appassionato dialogo con mondi artistici affini, da cui attingere valori pittorici e personaggi per nuovi colorati racconti, in una sorta di **"favola della pittura"**. L'ultima produzione è articolata attraverso l'individuazione di nuclei tematici cari all'autore,



Banca  
Patrimoni  
**Sella & c.**

in un viaggio-pellegrinaggio attraverso i territori della storia dell'arte, della letteratura, delle tradizioni popolari.

Grazie al contributo di Finder S.p.a., inoltre, il percorso espositivo non si limita al solo Archivio di Stato, ma prosegue idealmente anche nel territorio della Valle di Susa: a Rubiana la Biennale *Fiabe e Boschi*, promossa dall'amministrazione comunale per ricordare il suo cittadino onorario, celebrerà nel 2022 la X edizione con mostre e iniziative diffuse nelle borgate, visite alla casa di famiglia e alla Pinacoteca comunale intitolata a Tabusso. La collezione negli anni si è arricchita grazie al coinvolgimento di numerosi artisti piemontesi, rinnovando così la vocazione culturale del paese, legato a personaggi come Dino Campana, Felice Casorati, Italo Cremona e Francesco Menzio. Da visitare anche in alta Valle, a Susa, il **Museo Diocesano** dove si può ammirare la grande tavola *Il volto di Cristo* realizzato nel 1997 e donato dall'artista al costituendo Museo nell'anno dell'incendio che colpì la Cappella della Sindone.

Ultimo dei pittori cantastorie, Tabusso invita a scoprire attraverso le sue opere una realtà contadina miticamente fuori dal tempo, in cui poter recuperare, a contatto con la natura, **uno sguardo fanciullesco sul mondo**.

La mostra è correlata da un catalogo critico, Edizioni Palazzo Bricherasio - Banca Patrimoni Sella & C., con testi di Veronica Cavallaro, Daniela Magnetti, Elena Pontiggia e Filippo Timo.

## **UFFICIO STAMPA MOSTRA**

*Marilina Di Cataldo*

[info@palazzobricherasio.com](mailto:info@palazzobricherasio.com)